

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3662 del 16/07/2018
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione alla modifica di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas, della potenza elettrica pari a 625 kWe, localizzato in Via Viazza di sotto, Località Colombaro nel Comune di Formigine. Proponente: Società Agricola Colombaro Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3826 del 16/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sedici LUGLIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione alla modifica di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas, della potenza elettrica pari a 625 kWe, localizzato in Via Viazza di sotto, Località Colombaro nel Comune di Formigine. Proponente: Società Agricola Colombaro Srl.

In data 21/03/2018, la Società Agricola Colombaro Srl ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 5882 del 22/03/2018, finalizzata al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas, della potenza elettrica pari a 625 kWe, rilasciata con Determine n. 9/2010, n. 47/2011 e n. 145/2013, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, localizzato in Via Viazza di sotto, Località Colombaro nel Comune di Formigine.

L'impianto è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, approvata con Determinazione della Provincia di Modena n.32 del 26/07/2012, modificata ed integrata dalle Determinazioni n. 144 del 07/06/2013, n.145 del 10/06/2013 e n. 322 del 22/01/2018.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- L.R. 23/12/2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia-Romagna 26/07/2011 n. 51 "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica".

Il progetto di modifica prevede di:

- definire la dieta in ingresso al digestore composta da farine di cereali ed effluenti zootecnici suini e bovini,
- non realizzare le due trincee per lo stoccaggio delle biomasse in ingresso, sostituendole con 2 silos per le biomasse macinate.

Le varianti hanno tutte carattere di non sostanzialità non rientrando né fra quelle individuate tali dal punto di vista autorizzativo (art.5 comma 3 del DM 28 marzo 2011).

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 21/03/2018.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento unico è stato comunicato al proponente, con nota prot. 6635 del 30/03/2018 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 6632 del 30/03/2018.

La Conferenza di Servizi è stata indetta in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Modifica dell'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	ARPAE SAC di Modena
Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006)	ARPAE SAC di Modena
Parere di conformità edilizia e urbanistica	Comune di Formigine
Parere di conformità alla normativa antincendio	Comando Vigili del Fuoco di Modena
Parere di competenza	ARPAE ST Distretto Area Centro AUSL Modena

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Comune di Formigine
- ARPAE
- AUSL Modena
- Comando Vigili del Fuoco Modena

Alcuni componenti della Conferenza di Servizi, ciascuno per le proprie competenze, hanno individuato degli elementi integrativi necessari per proseguire l'iter di valutazione del progetto e con nota di ARPAE SAC di Modena prot. n. 7853 del 17/04/2018, sono state richieste al proponente integrazioni.

I termini per la conclusione del procedimento hanno ripreso a decorrere il giorno 16/05/2018, con la presentazione della documentazione integrativa richiesta, acquisita agli atti di ARPAE con prot.

9959 del 16/05/2018.

Con nota prot. 10326 del 21/05/2018, sono state trasmesse le suddette integrazioni ai componenti della Conferenza di Servizi ed è stato rideterminato al 27/06/2018 il termine perentorio per l'invio ad ARPAE delle determinazioni decisorie di competenza.

Non è stato necessario convocare una riunione della Conferenza in modalità sincrona ex art. 14 ter Legge 241/90.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 520,00 in conformità con quanto previsto dal tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali presentati il 21/03/2018 ed il 16/05/2018, elencati al paragrafo 1.8 ELENCO ELABORATI del documento "*Istruttoria*", allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Durante lo svolgimento dei lavori del procedimento unico, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- Comune di Formigine, Settore Urbanistica, parere prot. 17681 del 25/06/2018
- ARPAE Servizio Territoriale Distretto Area Centro-Modena, parere prot. 12969 del 28/06/2018
- ARPAE-SAC, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali IPPC, nulla osta prot. 13097 del 29/06/2018
- Unione Comuni Distretto Ceramico, SUAP, nota prot. 15212 del 22/06/2018

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato "*Istruttoria*", (Allegato A).

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

In data 29/06/2018, ARPAE-SAC di Modena ha rilasciato il nulla osta alla modifica non sostanziale dell'AIA di Società Agricola Colombaro Srl per le modifiche dell'impianto a biogas, con prot. 13097 del 29/06/2018. La modifica sarà recepita nel nuovo atto di AIA, non appena terminata la procedura di riesame attualmente in corso.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/90, è stato acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi che non hanno reso le proprie determinazioni relative alla decisione finale.

Pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione delle modifiche all'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, e sono state individuate delle prescrizioni.

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle opere;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione agli aspetti di tipo progettuale ed alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'intervento.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

È opportuno precisare che le Determine n. 9/2010, n. 47/2011 e n. 145/2013 della Provincia di Modena rimangono valide per tutti gli aspetti non inerenti le modifiche apportate dal presente atto.

Si precisa inoltre quanto segue.

TERMINE INIZIO E FINE LAVORI

Ai sensi dell'art.19 della LR. n.26/2004, il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, a pena di decadenza dell'atto.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

Ai sensi della L.R. 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione (fatta salve eventuali proroghe previste dalla legge); si dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

MODIFICHE AL PROGETTO

Ciascuna modifica di carattere sostanziale che il proponente intende effettuare durante la realizzazione o l'esercizio dell'impianto autorizzato, secondo quanto definito ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, dovrà essere autorizzata dall'Autorità competente a seguito dello svolgimento di un nuovo procedimento unico ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

Le modifiche di carattere non sostanziale, secondo quanto definito ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, dovranno essere sottoposte alla disciplina di cui all'art.6 del medesimo Decreto, Procedura Abilitativa Semplificata, di competenza comunale.

Le modifiche non sostanziali dovranno comunque essere comunicate all'autorità competente per il Procedimento Unico, che, se necessario, provvederà ad aggiornare gli atti di propria competenza e a darne comunicazione agli Enti ed alle Amministrazioni interessati.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono fissati, dall'articolo 12 del Dlgs. 387/2003, come modificato dal Dlgs. 28/2011, in 90 giorni, a partire dalla data di presentazione dell'istanza ad ARPAE SAC di Modena, avvenuta il giorno 21/03/2018.

Avvio del procedimento	21/03/2018
Sospensione per richiesta di integrazioni	29 gg

Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)

18/07/2018

Il presente atto conclusivo è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è verificato che a carico della Società Agricola Colombaro Srl e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del d.lgs. 159/2011, alla data del 19/06/2018, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5. Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Società Agricola Colombaro Srl, con sede legale in Via Viazza di Sotto 11, località Colombaro, Comune di Formigine, alla modifica dell'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas, della potenza pari a 625 kWe e 677 kWt, localizzato in Via Viazza di Sotto 5/7/11, Località Colombaro, Comune di Formigine, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici depositati e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - Pr.1. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 1.8 Elenco elaborati del presente documento.
 - Pr.2. Si prescrive di ottenere l'autorizzazione sismica prima di dare avvio ai lavori oggetto del presente procedimento autorizzativo.
 - Pr.3. Il gestore deve provvedere, entro 30 giorni dal rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03, ad inserire all'interno della "Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" i terreni necessari alla nuova configurazione aziendale.
 - Pr.4. La comunicazione di inizio e di fine lavori deve essere trasmessa al Comune di Formigine e ad ARPAE - SAC di Modena.
 - Pr.5. Con la comunicazione di fine lavori deve essere presentato il "Certificato di Regolare Esecuzione", a firma del DL, che attesti che le opere realizzate sono conformi al progetto approvato ed alle relative prescrizioni.

- Pr.6. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di ripristino dello stato dei luoghi, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare ad ARPAE, entro 60 giorni dal rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica, l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/costituzione delle garanzie economiche di cui al paragrafo 3.7, di importo pari a € 50.000, rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, in particolare:
- la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
 - il proponente si impegna a fornire la garanzia finanziaria per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa);
 - i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino debbano essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.
- Pr.7. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.
2. di stabilire che le Determine n. 9/2010, n. 47/2011 e n. 145/2013 della Provincia di Modena rimangono valide per tutti gli aspetti non inerenti le modifiche apportate dal presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale delle citate Determinazioni;
 3. di stabilire che, ai sensi dell'art.19 della LR. n.26/2004, il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, a pena di decadenza dell'atto. Inoltre, il titolare ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;
 4. di stabilire che, ai sensi della L.R. 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione (fatta salve eventuali proroghe previste dalla legge); si dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione;

5. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
6. di stabilire che il documento "Istruttoria" (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
8. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;
9. di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
10. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
11. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto all'interessato.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.